



UNIVERSITAS
FRIBURGENSIS

INSTITUT D'ÉTUDES MÉDIÉVALES MEDIAEVISTISCHES INSTITUT MEDIEVAL INSTITUTE

CH-1700 Fribourg • Miséricorde • Büro 4123 • Tel. 026 300 7915 • Fax 026 300 9700 • e-mail: iem@unifr.ch • www.mediaevum.unifr.ch

Scrinium Friburgense

Pubblicazioni dell'Istituto di Studi medievali dell'Università di Friburgo, Svizzera

Direttive per la stesura dei manoscritti

Le autrici e gli autori sono pregati di elaborare i loro manoscritti secondo le nostre direttive e di farceli pervenire su supporto magnetico (CD-Rom) o tramite posta elettronica. Da questi documenti l'Istituto di Studi medievali elaborerà le bozze di stampa. Per garantire il lavoro redazionale i testi dovranno essere consegnati pure in versione stampata. Quest'ultima deve essere identica a quella digitale.

Estensione massima del contributo: 70 000 battute, incluse le fonti, le note a piè di pagina e gli spazi.

Titolo: Il testo è preceduto dal titolo del contributo (privo di formattazione personale), dal nome dell'autore e dal suo luogo di lavoro (quest'ultimo tra parentesi). I titoli di primo grado devono essere numerati in cifre romane, ulteriori suddivisioni in cifre arabe (I. 2. 3).

Formattazione: Il testo deve essere composto in maniera continua. Sono da evitare l'uso del paragrafo a blocco, delle tabulazioni e della sillabazione automatica delle parole. Sono da evitare pure le inserzioni in fronte e a piè di pagina, le spaziature doppie e le ampie porzioni di testo in maiuscoletto.

Citazioni: Le citazioni nel testo sono segnalate con le virgolette doppie (« »), le citazioni all'interno di altre citazioni con quelle singole (< >). Anche i titoli di opere, o le singole parole non usate nel loro senso primo, o sulle quali l'autore vuole attirare l'attenzione, dovranno essere segnalati con le virgolette singole. Parti di testo tralasciate nelle citazioni devono essere segnalate con tre puntini di sospensione tra parentesi quadre [...]. Commenti personali e note esplicative interne alle citazioni sono tra parentesi quadre. Le citazioni in latino, in antico francese, in antico tedesco ecc. presentate a testo devono essere riportate in carattere corsivo e senza virgolette. Le citazioni di versi che non costituiscono un paragrafo devono essere separate da una barra obliqua (/). Le citazioni che superano le tre righe formano un paragrafo a sé stante in stile normale e rientrato rispetto al corpo del testo (0,4 cm).

Rinvii e note a piè di pagina: Le note a piè di pagina sono segnalate a testo dall'introduzione automatica di una cifra in apice. Questa si trova dopo il segno diacritico quando è relativa a tutta la frase che la precede; è invece immediatamente prima di esso quando si riferisce solo a parte del periodo o all'ultima parola. Il periodo si apre con una maiuscola e si chiude con un punto fermo. Le abbreviazioni convenzionali sono consentite (« cfr. », « ibid. », « idem », « p. » ...). Le indicazioni bibliografiche compaiono la prima volta in forma estesa; in caso di rinvii successivi solo in forma abbreviata: Autore (n. 3), p. 33.

Direttive per le citazioni a piè di pagina: I nomi propri degli autori devono essere citati per intero quando possibile. I luoghi di pubblicazione devono essere segnalati in lingua originale.

Monografie: Cognome, Nome dell'autore, Titolo. Sottotitolo (Titolo della serie numero del volume), luogo/luoghi di edizione (fino a 3 luoghi, quindi « et alii ») e anno di edizione.

Per es.: Suarez-Nani, Tiziana, Tempo ed essere nell'autunno del Medioevo. Il « De tempore » di Nicola di Strasburgo e il dibattito sulla natura ed il senso del tempo agli inizi del XIV secolo (Bochumer Studien zur Philosophie 13), Amsterdam 1989.

Raccolte: Titolo. Sottotitolo, a cura di Nome Cognome dell'editore/degli editori (fino a 3, quindi « et alii ») (Titolo della serie numero del volume), luogo/luoghi e anno di pubblicazione.

Per es.: Carlo Dionisotti. Geografia e storia di uno studioso, a cura di Edoardo Fumagalli (Uomini e dottrine 34), Roma 2002.

Articoli in raccolte: Cognome, Nome dell'autore, Titolo. Sottotitolo, in: Titolo della raccolta. Sottotitolo, a cura di Nome Cognome dell'editore (Titolo della serie numero del volume), luogo/luoghi di edizione (fino a tre, quindi « et alii ») e anno di pubblicazione, numero delle pagine del contributo, numero della pagina della citazione.

Per es.: Schmidt, Hans-Joachim, Povertà e politica. I frati mendicanti alla corte imperiale nel XIV secolo, in: Ordini religiosi e società politica in Italia e Germania nei secoli XIV e XV, a cura di Giorgio Chittolini (Annali dell'Istituto Storico Italo-Germanico / Quaderno 56), Bologna 2001, pp. 373-417, p. 390.

Articoli in riviste: Cognome, Nome dell'autore, Titolo. Sottotitolo, in: Nome della rivista numero del volume (anno), numero delle pagine dell'articolo, numero della pagina della citazione (i titoli delle riviste vanno citati estesamente la prima volta, in seguito possono essere ridati in forma abbreviata).

Per es.: Suarez-Nani, Tiziana, Dignità e finitezza dell'uomo: alcune riflessioni sul « De immortalitate animae » di Pietro Pomponazzi, in: Rivista di Storia della Filosofia (1995/1), pp. 7-30.

Fonti: se noto Nome dell'autore, Titolo (entrambi indicati come nel titolo), a cura di Nome e Cognome dell'editore (Titolo della serie numero del volume), luogo/luoghi e anno di edizione, eventualmente numero delle pagine della fonte testuale, numero della pagina della citazione. Per serie editoriali possono essere usate le abbreviazioni convenzionali (per es.: PL, MGH SS, SC).

Per es.: Gerardus de Fracheto, Vitae Fratrum Praedicatorum, a cura di Benedikt Maria Reichert (Monumenta ordinis Fratrum Praedicatorum historica 1), Löwen 1896.

Per es.: Acta Concilii Constantiensis, vol. 4., a cura di Heinrich Finke, Münster i. W. 1896-1928.

Manoscritti: Luogo, Nome dell'istituzione, segnatura, f.

Per es.: Paris, Bibliothèque Nationale, Coll. Lorraine, Nr. 222, f. 12v-14r.

Immagini: I riferimenti alle immagini sono inseriti a testo tra parentesi e nella seguente forma (Imm. 1) e devono essere numerati progressivamente. Le indicazioni concernenti le immagini, così come le fonti di quest'ultime, devono essere fornite in un documento separato.

Presentazione delle immagini: Per la stampa sono necessarie immagini originali qualitativamente buone e riproducibili, diapositive o documenti in formato Tiff oppure EPS. La risoluzione deve raggiungere: nel caso di immagini in bianco e nero 300 dpi, per immagini a colore 600 dpi. L'autore del contributo è responsabile per i diritti di riproduzione delle immagini.

Vi ringraziamo per la vostra collaborazione.